

Sbattezzo, cancel culture, re-mappatura - percorso Garbatella Coloniale

Di fronte alle eredità del passato il "che fare?" non sempre è semplice e scontato. Scardinare le targhe più oscure o abbattere i monumenti più ingombranti è cosa buona e giusta ma, da parte nostra, senza infilarci nella querelle della *cancel culture*, crediamo vada fatta innanzitutto un'opera di rilettura della città. Re-Mappatura è il nome scelto da una fotografa, Bénédicte Kurzen, per il suo lavoro. "I nomi delle strade – afferma la Kurzen - sembrano essere dettagli minimi, eppure sono una parte essenziale della nostra geografia quotidiana." La mappa della città costruita come tessuto narrativo dominante va dunque rivista e sottoposta a critica restituendo ai singoli personaggi o ai fatti storici la loro vera dimensione storica, la loro incancellabile identità. Che senso ha definire semplicemente "missionario" un sacerdote combattente volontario fascista nella guerra criminale d'Africa? Perché tollerare la scritta "docente di scuole romane" sulla via dedicata ad un autore di saggi antiebraici, schieratissimo con la campagna delle leggi razziali del '38? E non parliamo poi di nomi come Amba Aradam o altri che non furono certo esotiche méte di villeggiatura ma luoghi devastati da sanguinarie stragi. Ecco Roma è una città da re-mappare e anche Garbatella, "aprigo quartiere" del buon vivere, merita di veder rilette con più attenzione i nomi di alcune sue vie.

I personaggi sulla mappa

Benedetto Brin

Uomo di guerra favorevole all'impegno militare nel Tigris dopo la disfatta di Adua

(Torino, 1833 – Roma, 1898) È il riorganizzatore della flotta di guerra del Regno d'Italia, progetta corazzate e, dopo il disastro di Adua, ministro nel governo del marchese di Rudini, impone nuovi crediti di guerra a sostegno dell'impegno coloniale italiano sul fronte del Tigris.

Luigi Luiggi

Senatore emerito del Fascismo

(Genova, 1856 – Roma, 1931) Politico e ingegnere italiano.

Deputato del gruppo nazionalista nel '24, già impegnato nella prima penetrazione coloniale in Africa, diventa senatore per il PNF e nel commiato funebre di Luigi Federzoni, ministro delle Colonie, fu definito "uno dei suoi veterani più insigni del fascismo".

Padre Reginaldo Giuliani

Cappellano delle camicie nere, fascista volontario nella guerra coloniale in Etiopia

(Torino, 1887 – Passo Uariu, 1936) Sacerdote e cappellano delle Camicie Nere, sostenitore dei Fasci Italiani di Combattimento, si arruola volontario nella guerra d'Etiopia dove muore. Padre Giuliani, ricordato più come soldato che sacerdote, accompagna tutte le nefande avventure del Fascismo: dai massacri in Etiopia alla collaborazione col golpe di Franco in Spagna, dalla guerra al fianco di Hitler alla repressione antipartigiana e ai crimini di Salò.



Caffaro da Caschifellone (Caffaro)

Crociato, diplomatico, avventuriero, scrittore

(1080 o 1081 – Genova, 1164 Genova) È stato un crociato, un diplomatico, un avventuriero e scrittore di cronache marinare. Da giovane partecipò alla spedizione in soccorso dei crociati di Goffredo di Buglione. Di ritorno dalla Terrasanta fornì, "davanti a notaio", un fedele resoconto (non privo di truci particolari) sulle scorribande nel mar Mediterraneo. Egli stesso del resto pare non avesse disdegnato di impossessarsi di prede e bottini catturati in Oriente.

Edoardo Masdea

Politico e generale del genio navale

(Napoli, 1849 – Roma, 1910) Ingegnere e generale del genio navale, progettò diverse classi navali della Regia Marina della fine dell'Ottocento, tra cui gli incrociatori corazzati della classe Vettor Pisani utilissimi nella conquista libica.

Manfredo Camperio

Geografo colonialista

(Milano, 1826 – Napoli, 1899) Eroe risorgimentale protagonista delle 5 giornate di Milano, esponente della Società Geografica Italiana e poi fondatore della Società di Esplorazione Commerciale in Africa, fervido sostenitore del diritto coloniale italiano, nel suo libro di memorie afferma il principio di "Esplorare prima di combattere".

Giuseppe Sapeto

Missionario, agente commerciale, precursore del colonialismo italiano in Africa

(Carcare, 1811 – Genova, 1895) Missionario, esploratore e agente sia del Governo Italiano che francese in Africa. È sua l'operazione commerciale della baia di Assab, acquistata nel 1869 da Rubattino, e nel marzo 1882 acquisita dal Governo italiano per impiantare qui la sua prima testa di ponte coloniale sul Mar Rosso.

Guglielmo Massaia

Missionario, negoziatore della penetrazione commerciale in Africa

(Piovà, 1809 – San Giorgio a Cremano, 1889) Missionario per oltre 35 anni fu attivo per favorire la penetrazione commerciale del regno sabauda in Africa. I suoi rapporti col Ministero degli Affari esteri, le relazioni con la Società Geografica Italiana lo fecero promotore di colonie agricole nei dintorni di Massaua e, da vicario apostolico, trattò la vicenda di impiantare una colonia penale in Eritrea dove deportare, sul modello della Guaiana francese, i detenuti più difficili e votati all'evasione.

Giovanni da Capestrano

Inquisitore persecutore di eretici e ebrei

(Capestrano, 1386 – Ilok, 1456) Figlio d'un barone tedesco fattosi frate e poi nominato inquisitore si distinse per il suo "zelo a combattere l'eresia, perseguire gli ebrei e debellare fraticelli e hussiti".

Casetta Rossa - Progetto Ma.G.M.A. magazzini generali memorie autonome

(novembre 2021)